



SANTORSO (VI)

Santorso, 24 febbraio 2015

Prot. _____ 277 _____

Ai fornitori
Dell'Istituzione Comunale "Villa Miari"
Loro indirizzi

OGGETTO: FATTURAZIONE ELETTRONICA

DM n. 55/2013 – Avvio delle procedure per l'utilizzo delle fatture elettroniche.
Comunicazione dei codici identificativi degli uffici di destinazione delle fatture elettroniche stesse.

L'articolo 25 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha stabilito la data del **31 marzo 2015 per l'avvio obbligatorio dell'utilizzo della fattura elettronica per i Comuni**, come già accade per la Pubblica Amministrazione Centrale.

Al fine di fornire le informazioni sui requisiti tecnici e sulle modalità di trasmissione delle fatture elettroniche, tramite un apposito Sistema di interscambio, è stato approvato il decreto interministeriale 3 aprile 2013 n. 55 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della pubblica amministrazione e semplificazione. Il mancato rispetto delle procedure e dei requisiti previsti dal decreto ministeriale, così come il mancato utilizzo del canale di trasmissione tramite il Sistema di interscambio, comporta lo scarto e la mancata trasmissione della fattura elettronica, non consentendo ai Comuni ed alle loro Istituzioni la possibilità di pagamento delle forniture/prestazioni erogate.

Si informa che l'articolo 4 del DM n. 55/2013 dispone che il Ministero dell'economia e delle finanze rende disponibile gratuitamente a favore delle piccole e medie imprese abilitate al mercato elettronico (MEPA) un supporto informatico per la generazione delle fatture nel formato corretto e per la conservazione di tali documenti, nonché i servizi di comunicazione con il Sistema di interscambio. Informazioni ulteriori su questa agevolazione prevista per le piccole e medie imprese possono essere reperite sul sito internet www.fatturapa.gov.it.

Il DM n. 55/2013 dispone che il Comune individui gli uffici destinatari delle fatture elettroniche, registrando tali uffici presso l'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), il quale provvede a rilasciare a ciascun ufficio un codice univoco da inserire nella fattura elettronica.



In quanto Istituzione Comunale, "Villa Miari", a decorrere dal:

- **31 marzo 2015**, non potrà più accettare fatture che non siano trasmesse in formato elettronico; secondo i requisiti tecnici stabiliti dal Decreto Ministeriale n. 55/2013.
- **30 giugno 2015** non potrà procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, fino alla ricezione della fattura in formato elettronico, secondo i requisiti tecnici stabiliti dal Decreto Ministeriale n.55/2013.

Per i fornitori - con sede in Italia - il processo di fatturazione elettronica verso le PA prevede:

1. predisposizione della **fattura in formato XML** secondo lo [standard](#) pubblicato sul sito FatturaPA;
2. **firma della fattura con firma elettronica qualificata o digitale** da parte del fornitore o di un terzo soggetto delegato; invio della fattura al Sistema di interscambio (SDI), mediante uno dei canali previsti dalle [Specifiche tecniche dello SDI](#) (PEC, FTP, cooperazione applicativa), che provvede alla consegna della fattura all'ufficio destinatario della PA;
3. **ricezione delle notifiche e dei riscontri** inviati dallo SDI a fronte dell'esito della trasmissione della fattura; conservazione secondo le modalità previste dalla [normativa](#) vigente.

Di fondamentale importanza, in fase di compilazione, è l'inserimento obbligatorio del **codice ufficio della Pubblica amministrazione** destinataria di fattura elettronica. I dati necessari al fine della puntuale e corretta applicazione della fatturazione elettronica nei confronti dell'Istituzione Comunale "Villa Miari" sono i seguenti:

Denominazione dell'Ente: **Comune di Santorso**
Codice Univoco Ufficio: **YCCSIL**
Nome dell'Ufficio: **ISTITUZIONE COMUNALE VILLA MIARI**
Codice fiscale: **00280750241**

Tale codice può essere reperito anche consultando l'[Indice della PA](#). (IPA)

La mancata o errata indicazione nella fattura del codice univoco dell'ufficio destinatario della pubblica amministrazione debitrice comporta lo scarto della fattura e pertanto il mancato pagamento della stessa.

Si precisa infine come, a norma dell'articolo 25, comma 3, del decreto legge n. 66/2014, l'Ente non può procedere al pagamento di fatture che non riportino i codici CIG (codice identificativo gara) e CUP (codice unico di progetto), qualora obbligatori.

Accedendo a:

<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/amministrazione-digitale/fatturazione-elettronica#sthash.KkWtzY3z.dpuf>
si possono avere tutte le informazioni su tale nuova procedura.

E' gradita l'occasione per porgerLe cordiali saluti.



IL DIRETTORE
Dalle Ore dott.ssa Antonella

